

## BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2021-2022 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media degli ultimi vent'anni. La piovosità di gennaio è stata scarsa. A febbraio si è registrata una nevicata, nei primi 2 mesi dell'anno la stazione meteo di S. Michele all'Adige ha registrato precipitazioni totali che superano di poco i 50 mm. Marzo è stato caratterizzato da tempo molto soleggiato, l'unico evento piovoso si è concentrato tra fine marzo e i primi due giorni di aprile. Le temperature medie di aprile si sono mantenute sotto la media, le piogge hanno quasi raggiunto i valori medi. Per ora, nel mese di maggio, le piogge sono state limitate mentre le temperature risultano elevate, tipiche del periodo estivo più che primaverile.

	Temperatura*	Piovosità*
<b>GENNAIO</b>	Superiore alla media (2,5 °C)	Inferiore alla media (25,4 mm)
<b>FEBBRAIO</b>	Superiore alla media (5,6°C)	Inferiore alla media (27,8 mm)
<b>MARZO</b>	Inferiore alla media (8,2°C)	Inferiore alla media (3,4 mm)
<b>APRILE</b>	Inferiore alla media (12,6°C)	In media (82 mm)
<b>MAGGIO</b>	Superiore alla media (primi 20 giorni)	Inferiore alla media (primi 20 giorni)

\*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

### MELO

#### Zone di collina

#### **Stadio fenologico**

Siamo nello stadio di allegazione. Nelle zone precoci il diametro dei frutticini va da 16 a 18 mm, mentre nelle zone tardive da 8 a 10 mm.

#### **Ticchiolatura**

È ancora possibile lo sviluppo di infezioni primarie nelle zone più tardive. In questo periodo è opportuno impiegare prodotti di copertura con un intervallo di circa 5-10 giorni in funzione della sensibilità varietale e delle piogge.

#### **Oidio**

Impiegare zolfo bagnabile e antioidici organici ogni 10-15 giorni, fino alla completa crescita del germoglio. Utilizzare principi attivi dal diverso meccanismo di azione.

### **Cosmesi e allungamento dei frutti**

Ripetere a cadenza settimanale i trattamenti cosmetici sulle varietà sensibili alla rugginosità con zolfo, caolino e un fitoregolatore.

### **Regolazione della carica produttiva**

Impiegare i prodotti diradanti ormonali o inibitori della fotosintesi quando il diametro dei frutticini più grossi è compreso tra 10 e 16 mm. Le condizioni climatiche sono ottimali per indurre una buona cascola dei frutticini.

### **Zone di fondovalle**

#### **Stadio fenologico**

Siamo nello stadio fenologico di ingrossamento frutticini, diametro medio 23-28 mm a seconda della varietà e della zona.

#### **Ticchiolatura**

Si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di posizionare prima di eventuali piogge interventi preventivi o tempestivi su pianta bagnata. L'accrescimento fogliare in questo periodo è di circa 1 foglia ogni 4 giorni.

#### **Oidio**

In presenza di oidio (o mal bianco) allontanarlo dal frutteto con la potatura e continuare con l'uso di prodotti specifici. Escludere l'impiego dello zolfo con temperature superiori ai 25°C.

#### **Afide lanigero**

Si segnala che le neanidi di questo insetto hanno iniziato la migrazione dalle radici verso la chioma.

#### **Carpocapsa e *Cydia molesta***

Per una corretta strategia di difesa sono fondamentali i controlli in campo. I rilievi vengono effettuati osservando 500 frutti per appezzamento, in particolare nelle zone più problematiche e nei frutteti che presentavano forte attacco l'anno precedente. Superata la soglia dello 0,5% di frutti con penetrazioni attive di carpocapsa intervenire con prodotti specifici.

#### **Rodilegno giallo**

Nei giovani frutteti dove si riscontra con una certa facilità la presenza del rodilegno, si consiglia l'applicazione dei diffusori specifici per questo insetto.

#### **Afide cenerognolo**

Dove presente, allontanarlo dal frutteto con la potatura.

#### **Afide verde**

Non provoca danni significativi alle piante e viene controllato dai predatori naturali. Pertanto non va eseguito alcun trattamento specifico.

### **Filloptosi**

La filloptosi, oltre che da carenze di magnesio, può essere causata da sbalzi climatici o di temperatura, da stress idrici o essere presente in impianti squilibrati. La varietà più sensibile è la Golden D. È possibile intervenire in questo periodo con 2-3 trattamenti di magnesio e di manganese, distanziati di circa 10-15 giorni.

### **Patina bianca**

Sulle varietà soggette e nelle zone più umide attuare tutte quelle operazioni agronomiche che favoriscono l'arieggiamento della pianta e che non facilitano la presenza di ristagni di umidità. Nel corso della stagione variare l'uso dei diversi fungicidi ammessi.

## **ACTINIDIA**

### **Batteriosi (PSA)**

In questo periodo prossimo alla fioritura, in caso di precipitazioni previste, è possibile intervenire preventivamente per proteggere le piante dalla batteriosi (PSA) con prodotti a base di rame in prefioritura o con prodotti specifici durante la fioritura.

## **SUSINO**

### **Stadio fenologico**

In tutte le zone ci trova nel periodo di allegagione e accrescimento dei frutticini.

In questa fase fenologica è possibile rilevare la presenza di danno da tentredine sui frutticini. Controllare pertanto gli appezzamenti per verificare lo stato dei frutticini. Il trattamento post-fiorale può essere ancora effettuato nelle zone di collina più tardive.

Nei giovani impianti controllare la presenza di afidi e nel caso di ritrovamento intervenire con un prodotto specifico.

## **OLIVO**

### **Stadio fenologico**

Attualmente l'olivo, nelle zone di fondovalle, è nella fase fenologica di accrescimento delle mignole.

### **Difesa primaverile**

Eventuali trattamenti di difesa vanno eseguiti a partire dalla fase di formazione delle mignole e ultimati entro la fase di distensione delle stesse.

Alle miscele antiparassitarie si possono aggiungere dei concimi fogliari a base di microelementi.

## **Pratiche agronomiche di stagione**

### **Potatura**

Per attenuare il fenomeno dell'alternanza di produzione è consigliato effettuare una potatura adeguata, in modo da evitare eccessi produttivi e per permettere un corretto accrescimento dei rami misti. Assecondare l'elevata produzione, che probabilmente ci sarà quest'anno, significa favorire i meccanismi che inducono il processo di alternanza di produzione.

### **Concimazione**

Prima delle prossime piogge completare la concimazione chimica.

## **Insetti**

### **Mosca olearia**

La strategia, che verrà adottata quest'anno nella difesa da questo dittero, sarà diversificata negli strumenti utilizzati:

- **preventiva**, utilizzando dispositivi idonei per la cattura di massa;
- **collettiva**, perché la cattura di massa della mosca olearia funziona se viene adottata da tutti gli olivicoltori;
- **tempestiva**, perché è richiesto all'olivicoltore di intervenire prontamente.

Nelle trappole dove si effettua il monitoraggio, si rileva un'elevata presenza della mosca dell'olivo. Pertanto, è fondamentale sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa del dittero con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivete che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto.

### ***Euzophera* spp.**

Dove presente deve essere asportata con la potatura dalla chioma e la ramaglia colpita va allontanata dall'oliveto. Attualmente non è stato rilevato nessun volo di adulti.

### **Cocciniglia mezzo grano di pepe**

In caso di leggera presenza e/o nella gestione biologica si consiglia di rinviare eventuali interventi nel periodo estivo alla fuoriuscita delle neanidi. In caso di attacchi gravi che interessano l'intero oliveto, con notevole formazione di melata e fumaggine, intervenire con prodotti specifici.

### **Altre cocciniglie**

In modo sparso sul territorio sono presenti alcune specie, ma non necessitano di una difesa specifica.

### **Cimice asiatica**

Nelle trappole di monitoraggio, presenti sui bordi tra gli olivi e il bosco, si sono iniziati a catturare adulti di cimice asiatica. Nei prossimi giorni sarà possibile rilevare le prime ovideposizioni.

## **Irrigazione**

Considerate le piogge contenute di questo inizio stagione e le elevate temperature di questi giorni, è bene irrigare gli olivi per evitare stress idrici prima della fioritura.

## ***Drosophila suzukii***

Sostituire settimanalmente l'esca alimentare presente nelle trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto.

L'esca alimentare è composta da una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo.

## **FRAGOLA**

Intervenire per l'oidio.

Controllare EC e pH del percolato (20%) e della fertirrigazione e del substrato.

Valutare la presenza di ragnetto rosso sulla pagina inferiore delle foglie e di tripidi fin dalla comparsa dei primi fiori per poter programmare i lanci degli insetti utili specifici.

Eseguire le battiture per autonomo, qualora se ne riscontri la presenza.

## **MORA**

Controllare la presenza di afidi. Prevedere un intervento pre-fiorale nei casi di forti infestazioni da eriofide lo scorso anno.

Iniziare anche la difesa antiperonosporica ponendo la massima attenzione nel distanziare sufficientemente gli interventi da eventuali altri trattamenti per eriofide.

Distribuire in fertirrigazione un concime complesso idrosolubile.

## **LAMPONE FUORI SUOLO**

La fase fenologica varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante di lampone unifero e corrisponde in linea generale ad allungamento germogli.

Concimare con la fertirrigazione standard e coprire i tunnel con i teli antipioggia.



*Crescita polloni di lampone  
rifiorente*



*Piante di lampone fuori suolo*

## LAMPONE IN SUOLO

**Lampone unifero:** controllare lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme che è variabile in funzione dell'altitudine e della varietà.

**Lampone rifiorente:** verificare la crescita dei polloni destinati alla produzione autunnale.

## RIBES

Controllare le fasi fenologiche ed eseguire la concimazione. Nel caso di fertirrigazione iniziare la distribuzione della soluzione dalle fasi successive alla ripresa vegetativa.

Nelle zone medio-basse esporre i diffusori per la lotta alla sesia tramite confusione sessuale.

Intervenire con un antioidico e con un antibiotico.



*Diffusore per confusione sessuale  
della sesia del ribes*

## MIRTILLO

### Concimazione

Eseguire la concimazione a spaglio frazionando la distribuzione. Nel caso di fertirrigazione, proseguire fino a metà - fine giugno in funzione dell'altitudine.

Si consiglia di intervenire con un antibotritico per evitare i possibili danni da botrite.

Il momento più delicato per la difesa da botrite è nella fase inizio caduta ed entro la fase di fine fioritura, quindi si consiglia di intervenire durante la fioritura in base all'andamento climatico.

Trattare con antibotritico al mattino presto o la sera per non disturbare il volo degli insetti pronubi. Sono comunque vietati i trattamenti insetticidi e di diserbo durante la fioritura.



*Danni da botrite su fiori-frutti allegati di mirtillo*

## CILIEGIO

### Stadio fenologico

Nelle varie zone la Kordia è in fase di sviluppo del frutto. Le varietà più precoci rispetto a Kordia hanno iniziato ad invaiare nelle zone precoci.

### Controllo delle malattie fungine

#### ***Monilia***

La difesa da questo fungo va effettuata in particolar modo negli impianti in cui i frutticini si stanno ancora ripulendo dai residui fiorali e in quelli in cui è già iniziata l'invaiaitura dei frutti. In previsione di pioggia si consiglia un trattamento specifico per monilia.

#### ***Corineo, cilindrosporiosi, gnomonia***

Con condizioni climatiche umide e instabili, è possibile eseguire interventi specifici contro queste malattie fungine. Se presente una copertura antipioggia e la pianta viene mantenuta asciutta, non sono necessari questi interventi.

### Cimici

La ciliegia è un frutto molto gradito da parte della cimice asiatica e dalle cimici locali. È opportuno eseguire dei controlli nel proprio appezzamento per verificare la presenza degli adulti di cimice o del loro danno sulle drupe, in particolar modo nelle zone precoci.

## Afide nero

Se non già svolto, è possibile effettuare il trattamento insetticida post-fiorale per il controllo dell'afide nero, avendo cura di sfalciare il prato prima di intervenire.

## VITE

### Stadio fenologico

La vite ha raggiunto uno stadio fenologico che va dalle 8 alle 11 foglie distese e i grappolini risultano ben visibili.

### Interventi a verde

Prima che i germogli siano eccessivamente lunghi eseguire le operazioni di selezione dei germogli e di scacchiatura, ovvero l'eliminazione dei germogli sul legno vecchio non adatti alla produzione.

### Peronospora e oidio

È importante attuare una difesa preventiva nei confronti di questi funghi trattando prima di eventuali piogge.

Per la difesa da peronospora e oidio si consigliano prodotti di contatto.

Nelle zone più sensibili e sulle varietà più suscettibili verificare l'eventuale presenza di oidio sulle foglie basali (quelle più vicine al fusto).



*Grappolini ben visibili*



*Macchia di oidio*

### **Giallumi della vite (fitoplasmi)**

In questi giorni sono stati ritrovati i primi sintomi molto precoci di Flavescenza Dorata in zone focolaio.

Questi sintomi precoci sono caratterizzati da germogli con crescita stentata e ripiegamento dei margini fogliari verso il basso (vedi foto).



*Sintomi precoci*

Si ribadisce l'importanza di costanti controlli in vigneto e una tempestiva eliminazione di piante sintomatiche.

### ***Scaphoideus titanus* (vettore FD)**

In questa settimana si è assistito alla comparsa delle prime neanidi (stadi giovanili) nei vigneti indicatori.



*Neanide Scaphoideus Titanus*



*Neanidi su pollone*

### **Acaro giallo**

Nei vigneti dove era presente negli scorsi anni, verificare la presenza di ragno giallo che si manifesta con crescita stentata delle prime foglie e punteggiatura delle stesse.

### **Gestione dell'erba sulla fila**

Non è possibile eseguire in primavera il diserbo chimico con Glifosate a parte, in deroga, per alcune particolari situazioni. Intervenire con macchine che eliminano le infestanti meccanicamente.

## **MAIS**

La semina del mais è generalmente conclusa e nei primi campi seminati la coltura si trova allo stadio di 1-2 foglie. Chi non avesse ancora applicato il diserbo di pre-emergenza è bene che si affretti, in quanto i prodotti di pre-emergenza possono essere generalmente distribuiti anche in post-emergenza precoce. Infatti, le sostanze attive in seguito diventano fitotossiche anche per la coltura. In ogni caso attenersi alle indicazioni riportate in etichetta.

Nella scelta dei prodotti diserbanti è opportuno scegliere le miscele in base alle malerbe presenti in campo durante la stagione precedente e possibilmente evitare di usare ogni anno le stesse sostanze attive per evitare di andare incontro a fenomeni di resistenza.



*Letto di semina del mais nella zona di Coredò*